

ANNO XLVI MATTINO

TORINO, Sabato 19 Ottobre 1912

MATTINO NUM. 281

PREZZI D'ABBONAMENTO  
del regio d'una cartella lire 1/2 della Lettera Torino-Roma  
Rit. (Dopo) Anno L. 18. - Semestre L. 10.50  
ESTERO Anno L. 27. - Semestre L. 18.75

ABBONAMENTI ORDINARI  
Anno L. 18.50 - Semestre L. 10.50  
ESTERO Anno L. 27.00 - Semestre L. 18.00  
Gigi unives. cent. 5 in tutta Italia  
Arretrato cent. 10.

LA STAMPA  
Gli abbonamenti ordinari annui e semestrali sono in vigore dal 1° ottobre 1912 (una cartella di lire 1/2 della Lettera Torino-Roma)  
Impero complessivo dei premi 3.000.000 di Lire - PRIMO PREMIO UN MILIONE E MEZZO

PREZZI D'ABBONAMENTO  
del regio d'una cartella lire 1/2 della Lettera Torino-Roma  
Rit. (Dopo) Anno L. 18. - Semestre L. 10.50  
ESTERO Anno L. 27. - Semestre L. 18.75

ABBONAMENTI ORDINARI  
Anno L. 18.50 - Semestre L. 10.50  
ESTERO Anno L. 27.00 - Semestre L. 18.00  
Gigi unives. cent. 5 in tutta Italia  
Arretrato cent. 10.

# Il testo del trattato di pace firmato ieri ad Ouchy

(Per telegrafo e telefono alla STAMPA)

**ROMA, 19 (Ufficiale).**  
Ecco il testo del trattato di pace tra l'Italia e la Turchia, firmato oggi, alle ore 14.45, ad Ouchy (Losanna):  
S. M. il Re d'Italia e S. M. l'Imperatore degli Ottomani, animati da un uguale desiderio di fare cessare lo stato di guerra esistente fra i due Paesi, hanno nominato loro plenipotenziari:  
S. M. il Re d'Italia: il Signor Pietro Bertolini, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiale dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento; il Signor Guido Foschino, Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiale dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento; il Signor Giuseppe Volpi, commendatore degli Ordini del S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.  
S. M. l'Imperatore degli Ottomani: S. M. Mehemmed Naby Bey, Gran Dordone dell'Ordine Imperiale dell'Osmanni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore degli Ottomani; S. M. Rumbeugylo Fahreddine Bey, Grand'Ufficiale dell'Ordine Imperiale dell'Osmanni, Comandante dell'Ordine Imperiale dell'Osmanni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore degli Ottomani;

**ARTICOLO VI**  
L'Italia s'impiega a concludere con la Turchia al tempo stesso in cui essa rinvierà i suoi trattati di commercio con la Turchia, un trattato di commercio sulla base del diritto pubblico europeo, tutto la sua indipendenza economica e il diritto di agire in materia commerciale e doganale come tutte le altre nazioni europee e senza essere legata dalle capitazioni o da altri atti fino a questo giorno.  
E' ben inteso che il detto trattato di commercio non sarà posto in vigore che in quanto saranno messi in vigore i trattati di commercio conclusi dalla Sublime Porta con le altre Potenze sotto stesso titolo.  
Inoltre l'Italia consente all'aumento dall'11 al 15 per cento dei dazi doganali ad averli in Turchia, come pure alla istituzione di nuovi monopoli e al prelevamento di soprappiù di consumo sui cinque articoli seguenti: petrolio, carta da sigarette, fiammiferi, alcool, carte da gioco. Tutto ciò a condizione che uno stesso trattamento sia applicato alle importazioni e senza distinzione alle importazioni dagli altri Paesi.  
In quanto ha tratto all'importazione di articoli formati oggetto di un monopolio si conformerà alla situazione del mercato nel momento stesso in cui si comincerà a fornire e a media dei prezzi che sono stati praticati nei tre anni precedenti a quello della dichiarazione della guerra, per le dette merci.  
E' inoltre inteso che, se la Turchia, invece di scindere i suoi monopoli sui detti cinque articoli, si decidesse a espliciti con soprappiù di consumo, questo soprappiù sarebbe imposto sulla stessa misura ai prodotti similari della Turchia e di ogni altra Nazione.

## Resurrezione

**ROMA, 19, nott.**  
Ora che, grazie alla volontà della Nazione, al valore dell'esercito e dell'armata, al senno del Governo, abbiamo felicemente raggiunto la riva nordica dell'Africa, nel momento storico in cui la firma del trattato di Ouchy viene definitivamente ratificata, è opportuno che si ricordi quanto dagli Stati neutrali, la piena ed intera sovranità del Regno d'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, abbiano fatto volare indietro e dare uno sguardo all'impresa compiuta, non per un'ipotesi e per mettere in luce i torti degli scontenti, bensì per rinviare nuova mente alla volontà nazionale, con la semplice esposizione dei frutti conseguiti dalla prima concorde affermazione. Il nostro sguardo retrospettivo deve rimpiangere i rivolgimenti balcanici, che in seguito della guerra russo-turca, diedero luogo al congresso di Berlino dal quale ebbe origine la guerra di Libia, ora chiusa, e la guerra balcanica ora iniziata.  
Non si può comprendere l'importanza del nostro impegno di Libia se non si tiene presente l'attuale situazione politica che la determinano. Ugo Foscolo, esortando vivamente i giovani a studiare la storia d'Italia, li esortava implicitamente a rifare l'Italia, che era allora politicamente disastata. La storia d'Italia, passata attraverso il mare Mediterraneo, era stata spogliata della civiltà e della ricchezza. Non si fu sicura di se stessa finché non si fosse conquistata l'Africa, ventisette secoli non ebbero in fatto storico la loro giusta e necessaria ragione d'essere. La storia d'Italia, che era allora politicamente disastata, fu salvata dalla storia d'Italia, che era allora politicamente disastata. La storia d'Italia, che era allora politicamente disastata, fu salvata dalla storia d'Italia, che era allora politicamente disastata.

**ARTICOLO VII**  
Il Governo italiano si impegna a sopprimere gli scudi pagati italiani funzionanti nell'impero ottomano nello stesso tempo che gli altri Stati, aventi uffici postali in Turchia, sopprimeranno il loro.  
**ARTICOLO VIII**  
La Sublime Porta, proponendosi di aprire in conferenza europea o altrimenti con le grandi Potenze interessate negoziati allo scopo di far cessare il regime capitano in Turchia, scindendo il regime di diritto internazionale, l'Italia, riconoscendo il buon fondamento di questa intenzione della Sublime Porta, dichiara fin d'ora di volerle prestare a questo effetto il suo appoggio pieno e sincero.  
**ARTICOLO IX**  
Il Governo ottomano, volendo attestare in sua soddisfazione per i buoni e leali servizi che gli sono stati resi dai sudditi italiani impiegati nell'amministrazione o che egli si era visto forzato a concedere all'epoca delle ostilità, si dichiara pronto a reintegrarli nella situazione che avevano lasciato.  
In conseguenza nessuno individuo, a qualunque classe o condizione appartenga, potrà essere processato o molestato nella sua persona o nei suoi beni nell'esercizio dei suoi diritti, a causa dei suoi atti politici o militari o di opinioni espresse durante le ostilità, o in conseguenza di decessi per parte nostra saranno immediatamente rimosci.  
**ARTICOLO X**  
Tutti i trattati, convenzioni ed impegni di qualsiasi genere, espliciti o taciti, conclusi o in vigore fra le due parti componenti, anteriormente alla dichiarazione di guerra, saranno rimossi immediatamente in vigore, ed i due Governi saranno posti uno di fronte all'altro, come pure i rapporti civili, nella situazione identica nella quale si trovavano prima delle ostilità.

**ARTICOLO XI**  
Il presente trattato entrerà in vigore il giorno stesso della sua firma.  
Il presente trattato è stato ratificato e firmato il presente trattato e vi hanno apposto i loro sigilli.  
LOSANNA, 19 Ottobre 1912.  
Firmati: Pietro Bertolini, Mehemmed Naby, Guido Foschino, Rumbeugylo Fahreddine.  
Al testo che tiene uniti i quattro fogli del documento sono apposti i cinque sigilli e la firma dei plenipotenziari.

**La semplice cerimonia della ratifica**  
Il saluto della Svizzera  
Dopo, il Consiglio federale dei Cantoni ha fatto stendere ad Ouchy, per festeggiare i delegati italiani e turchi della conferenza delle potenze, una delegazione composta dal consigliere federale Deceppi e dal segretario del dipartimento politico Daverio.  
Alle tre pomeridiane nel salone dell'Hotel Beau Rivage fu in ricevimento il delegato italiano, il signor Deceppi, e il delegato turchi, Mehemmed Naby, che furono salutati dal presidente del Consiglio federale, il signor Deceppi, e dal segretario del dipartimento politico Daverio.  
Il delegato italiano, il signor Deceppi, e il delegato turchi, Mehemmed Naby, furono salutati dal presidente del Consiglio federale, il signor Deceppi, e dal segretario del dipartimento politico Daverio.

**La sanzione della vittoria**  
Questo ultimo documento, così al chiudersi definitivamente la conquista italiana della Libia, corona, nella sua chiarezza limpida, l'impressione unanime del mondo civile.  
In un anno, l'Italia ha occupato senza un solo rovescio 1800 chilometri di costa africana, ha sottomesso i mari, ha dimostrato la sua vigoria morale, la sua resistenza finanziaria, l'incorrucchiata tenerezza della sua volontà.  
In un anno la Turchia, che, conosciuta quanto si tramava nell'ombra diplomatica ai nostri danni, aveva organizzato la sua resistenza valorosa e disperata, abbassa le armi con un provvedimento unico nella storia di specie di un'ampia regione, e nel mondo come mezzo la firma del trattato di pace.  
Il nostro Re concede l'amnistia ai sudditi che combatterono contro di noi, così come il Sultano dà affidamenti e garanzie ai sudditi ottomani delle isole da noi possedute.  
Ma noi restituiamo il peggio solo dopo che l'Impero ottomano avrà ritirato le sue truppe dal nostro territorio.  
E gli italiani impiegati presso il Governo e i maggiori amministrativi musulmani, che la guerra aveva egualato del nostro territorio, si ritornano oggi, compensati per i mesi perduti. Primo indizio di quelle stabili relazioni commerciali, che potranno e dovranno, nell'interesse dei due Paesi, farsi più cordiali ed intense.  
I fatti d'oggi, le conseguenze di essi che già si prospettano con sicurezza nell'alta e nei domini, danno la più alta conferma di ciò che noi, consentendo tutti gli uomini di cervello e di disinteresse, abbiamo rinunciato su questo secondo epilogo dell'anno che ha iniziato la storia di una nuova e silenziosa Italia.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

**La Camera di Commercio di Vienna**  
Nella seduta plenaria della Camera di commercio di Vienna il presidente Scheller ha parlato della situazione politica attuale e ha dichiarato come nella guerra fra l'Italia e la Turchia, cui anche nel conflitto tra l'Italia e la Turchia il nostro paese ha contribuito, non si è mai visto un esempio di neutralità nel senso di una viva simpatia per una delle parti in conflitto.  
Il presidente ha poi parlato della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia e ha detto che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.  
E' ben inteso che la pace è stata conclusa in modo più perfetto che in qualsiasi altra guerra.

